

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 150

[ID VIP 13195] - Parco eolico denominato "LUCERA-MARGHERITA", costituito da 12 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,67 MW, per una potenza complessiva di 80 MW, ricadente nei Comuni di Lucera (FG) e Troia (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: MARGHERITA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 216598 del 26.11.2024, acquisita in pari data al prot. n. 584631 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 594631 del 02.12.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 638688 del 23.12.2024, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha espresso parere favorevole, tranne che per gli aerogeneratori T7 e T12;
- nota prot. n. 632777 del 19.12.2024, con la quale il Comune di Lucera ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13195, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "LUCERA-MARGHERITA", costituito da 12 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,67 MW, per una potenza complessiva di 80 MW, ricadente nei Comuni di Lucera (FG) e Troia (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "MARGHERITA" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

| |
|--|
| Documento - Impronta (SHA256) |
| Relazione istruttoria ID VIP 13195.pdf - 910d09d90bc174bd4ed68121d7c996ae1078da5087df03f7d54a88d3d0313509 |

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13195

Tipologia di progetto: Eolico onshore
 Potenza: 80 MW
 Ubicazione: Comuni di Lucera e Troia - Provincia di (FG).
 Proponente: Margherita S.r.l.

DATI GENERALI E INQUADRAMENTO

L'intervento in esame prevede la realizzazione di un nuovo impianto eolico denominato "Lucera-Margherita" composto da 12 aerogeneratori aventi ciascuno potenza unitaria pari a 6,67 MW, per una potenza complessiva di 80 MW. L'impianto si trova in Località Montaratro in agro di Lucera mentre la SE sarà realizzata in Località Piano di Napoli presso il Comune di Troia. L'impianto è collocato a circa 7 km a Sud dell'abitato di Lucera, mentre la SE dista circa 2,9 km in direzione Sud Ovest rispetto all'abitato di Troia. La nuova centrale di produzione elettrica sarà collegata alla SE Utente condivisa da realizzare in adiacenza alla SSE esistente (cfr. elaborato 5.aLayoutSottostazione30_150KV_signed_signed).

Le principali opere previste per la realizzazione dell'impianto sono le seguenti:

- **Scavi di sbancamento** per fondazioni aerogeneratori, piazzole, adeguamenti stradali e nuova viabilità, cavidotto, SE utente;
- **12 aerogeneratori** Modello Delta4000 - N175/6.X della Nordex Group (cfr. scheda tecnica aerogeneratore_signed_signed), in acciaio tubolare aventi ciascuno altezza pari a 112 m al mozzo / diametro di 175 m / H al top pala 199,5 m. Le torri saranno verniciate con smalti antiriflettenti, color grigio perla. Il rotore sarà a tripla pala in fibre di vetro e resina termoidurente (cfr. disciplinare), la torre sarà dotata di navicella di controllo, accessibile attraverso una scala interna alla torre tubolare.

Gli aerogeneratori sono localizzati come segue (coordinate UTM WGS84):

| WGT N | x | y |
|-------|--------|---------|
| 1 | 525091 | 4584893 |
| 2 | 525422 | 4585714 |
| 3 | 525667 | 4586552 |
| 4 | 526037 | 4587203 |
| 5 | 526309 | 4587924 |
| 8 | 526844 | 4587473 |
| 7 | 526590 | 4586650 |
| 6 | 526240 | 4585946 |
| 9 | 528231 | 4587261 |
| 10 | 528961 | 4587429 |
| 11 | 529670 | 4587589 |
| 12 | 530375 | 4587750 |

- **T.O.C.** per il passaggio del cavidotto interferente con corsi d'acqua (indicata ma non presente nel CM);
- Regolarizzazione delle scarpate e opere di ingegneria naturalistica;
- **Cavidotto** MT a 30 kV interrato avente **sviluppo lineare complessivo di 29.713 m** che trasmette l'energia prodotta fino alla SE Utente da realizzare in ampliamento e da collegare alla adiacente SSE esistente Terna 150/380 kV, presso il Comune di Troia (FG) in Località Piano di Napoli;
- **Fondazioni** di sostegno degli aerogeneratori in c.a. del tipo profondo su 24 pali/plinto, trivellati per circa 30 metri e aventi grande diametro (in suoli argillosi o sabbiosi) da definire in seguito ad una maggiore caratterizzazione geologica e geotecnica del sito e per ogni piazzola, per complessivi 5.760 ml (voce n. 20 CM) in profondità nel terreno e 4.271 mc di c.a. (voce n. 21 CM e Tav01_Fondazionetipo_plintoepali_signed_signed);

- **Strade di servizio e Piazzole** (piazzole fase cantiere 65,00 x 45,00 metri – fase esercizio 65,00 x 20,00 m circa) realizzate con materiale arido naturalizzato previ scavi di sbancamento e formazione di cassonetto stradale in materiale arido di idonea pezzatura per complessivi 100.079,33 mq (cfr. CM voce n. 3 / geotessile FComputoMetricoEstimativo_signed_signed);
- realizzazione di **canette** in terra ove occorra per la regimentazione delle acque meteoriche;
- **SE utente e Opere elettromeccaniche** presso la Stazione Elettrica esistente.

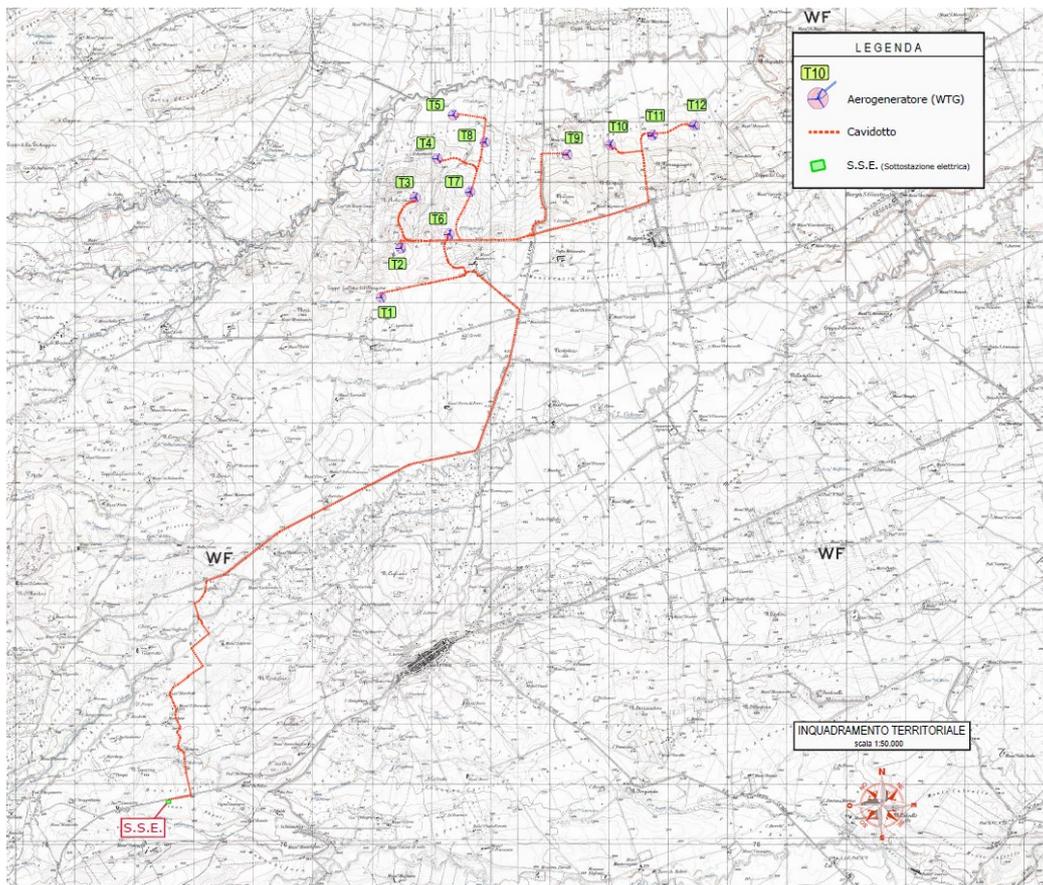


Figura 1 – Impianto su base IGM. Gli aerogeneratori si trovano in agro di Lucera, a circa 7 km a Sud del centro abitato. Le opere di connessione (cavidotto e SE utente) si spingono ancora a sud sino all'agro di Troia.

L'area interessata presenta una morfologia in prevalenza pianeggiante, non priva di rilievi collinari (quote variabili tra 160 slm e 240 slm) e presenze arboree (cfr. elaborato Fotoinserimenti).

In base agli strumenti urbanistici del **Comune di Lucera** (cfr. **Parere Favorevole con Condizioni** pervenuto al MASE in data 19/12/2024) le aree interessate sono tipizzate dal PUG di Lucera come Contesti rurali di Valore ambientale, ecologico e paesaggistico e di riserva, di valore architettonico e/o archeologico, rilevanti per le componenti percettive, ecc. qui non riportate per brevità ma elencate dettagliatamente nel Parere appena citato. Parte esigua dell'impianto (breve tratto di cavidotto relativo all'aerogeneratore n. 9) ricade in un'area **APE A (vedi Figura n. 5)**, ambiti per insediamenti produttivi esistenti e/o già pianificati (cfr. elaborato SP.4 Studiodiinserimentourbanistico_signed_signed), ove risultano **impianti di tipo insalubre** (cfr. SP4 pag. 5).

L'area dove sono concentrati gli aerogeneratori ricade in suoli fragili per pericolosità frane, come risulta dalla figura 2.

La SE utente, in agro di Troia, in base al PUG vigente ricade in Area Agricola sperimentale e agrobiologica

In prevalenza le aree implicate sono a vocazione strettamente agricola e in base al D.lgs. n. 387 del 29/12/2003, di recepimento della Direttiva 2001/77/CEE, la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili è consentita in terreni agricoli.

Per l'impianto si prevede un ciclo di vita di 30 anni.



Figura 2 - In grigio aree a pericolosità frane / giallo depositi argillosi / nel cerchio rosso la cava autorizzata, contenuta nel perimetro dell'area APE.

SEGNALAZIONE CRITICITA'

Il proponente ha in passato presentato altre proposte di impianti da FER di tipo eolico nello stesso sito, ha presentato ricorso al TAR, ottenuto **Sentenza favorevole n. 1043 dell'08/07/2011** e infine ha conseguito, a seguito di valutazione Regionale, **Parere negativo** al rilascio dell'autorizzazione unica (cfr. punto 3.1.1 Precedenti della Sintesi Non Tecnica); dunque egli ora propone una nuova soluzione.

INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO – LINEE GUIDA DM 10/9/2010

In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al **punto 16 del D.M. 10/9/2010** e all'Allegato 4 del Medesimo Decreto, si evidenziano le condizioni, che di norma sono valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

- a) **non** è comprovabile l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) **non** è **comprovabile la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio**, se non per le TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) facendo ricorso alla fonte energetica alternativa rappresentata dal vento che consente una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti e, allo stesso tempo, un risparmio di combustibile fossile, come indicato:

| | CO2 | Nox | SO2 | Combustibile | Consumo evitato |
|---------------|------------------|----------------|-----------------|-------------------|----------------------|
| prod. Annuale | 182952000 | 182952000 | 182952000 | Carbone | 35.500 [t/anno] |
| u.m. | 0,531 | 0,0015 | 0,0029 | Petrolio | 23.000 [t/anno] |
| Kg | 97147512 | 274428 | 530560,8 | Gasolio | 22.000 [t/anno] |
| ton | 97147,512 | 274,428 | 530,5608 | Gas naturale | 28.000.000 [mc/anno] |
| | | | | Olio combustibile | 22.100 [t/anno] |

c) nell'intervento si adottano **criteri progettuali volti ad ottenere minor consumo di suolo possibile attraverso la scelta di torri eoliche di notevoli dimensioni ed elevate prestazioni, optando cioè per un sistema che prevede un numero limitato di aerogeneratori e che, di contro, si caratterizza per le importanti dimensioni degli elementi;**

d) l'intervento **non** riutilizza suoli già degradati e coinvolge invece suoli identificati dalla strumentazione urbanistica come **Aree Agricole**, effettivamente come tali utilizzate;

e) l'area di intervento **NON** ricade nell'ambito del disciplinare di produzione. Rispetto a tale produzione l'intervento non favorisce ma nemmeno pare pregiudicare le produzioni di qualità;

f) tra le soluzioni progettuali e le **scelte tecnologiche innovative** l'intervento prevede l'installazione di aerogeneratori ad elevato rendimento e a contenuta velocità; Ciò, asserisce il proponente, contribuisce a ridurre il rischio di collisione per l'avifauna.

Corretto Inserimento degli Impianti Eolici – ALLEGATO 4**Impatto Visivo e Impatto sui Beni Culturali**

L'impianto proposto, considerate le dimensioni che lo caratterizzano, è portatore di notevole impatto visivo sui beni culturali contermini. Gli aerogeneratori sono ricadenti entro il raggio di 10 km dal **Cono visuale Castello di Lucera**. Le turbine intercludono diversi beni muniti di **segnalazione architettonica e/o archeologica**.

In relazione alle **Misure di Mitigazione** di cui al **Punto 3 delle Linee Guida** riguardo l'impatto visivo e sui beni culturali e paesaggistici si rileva che:

- La disposizione degli aerogeneratori segue geometrie del territorio (cfr. elaborato E13).
- L'impianto interromperebbe l'integrità del paesaggio con l'introduzione di opere di notevole impatto per natura e dimensione. Il contesto ospitante, già abusato da impianti dello stesso tipo e impoverito da effetto selva, determinerebbe ulteriore impoverimento e deterioramento del paesaggio a seguito dell'introduzione di ulteriori aerogeneratori di grande taglia come quelli previsti.
- Il proponente asserisce che la viabilità di impianto e le piazzole di esercizio non avranno finitura con manto bituminoso tuttavia nel disciplinare sono riportate le specifiche per la realizzazione di manti bituminosi (cfr. pag. 7-8-9).
- È previsto l'interramento dei cavidotti.
- Nell'area sono censiti altri impianti eolici e sono in fase di valutazione ulteriori interventi:**

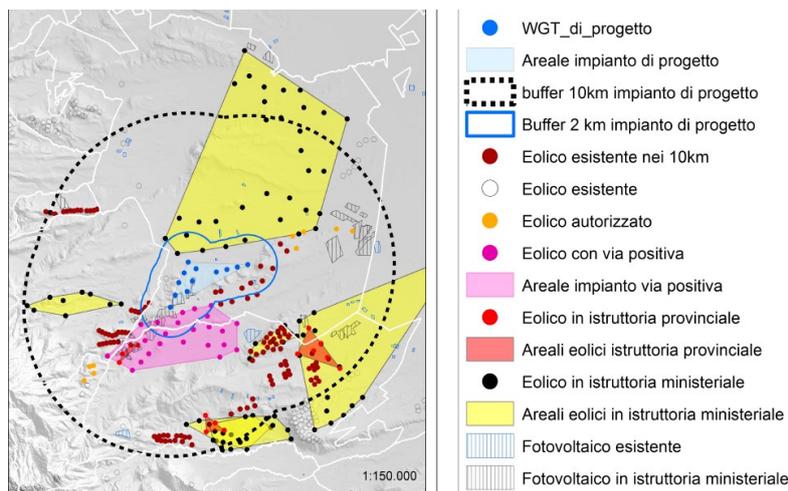


Figura 3 - Si noti l'elevata pressione di impianti FER nell'area di intervento.

- Per limitare l'impatto sulla avifauna e migliorare l'inserimento paesaggistico sono previsti aerogeneratori da installare su **torri tubolari con bassa velocità di rotazione, rivestiti con color grigio perla non riflettente**.
- Gli aerogeneratori sono dotati di segnalazione diurna ottenuta mediante la colorazione delle pale a due bande rosse ognuna lunga 6 metri rispetto alla lunghezza della pala e segnalazione notturna;
- Non sono previste cabine di trasformazione a base palo.
- Le macchine sono disseminate e distanziate nel territorio rispettando distanze regolari fra le torri, ciò rende riconoscibile l'impianto e comporta una lettura degli aerogeneratori identificabili come un insieme.
- L'impianto non ricade in aree urbanizzate;
- l) m) l'intervento, per non prevedere numerose turbine, consta di 12 aerogeneratori caratterizzati da notevoli dimensioni, ciò rende le macchine percepibili anche a notevole distanza.
- Si prevede l'interramento dei cavidotti e la realizzazione di **manti stradali bituminosi / non permeabili**.

In relazione alle **Misure di Mitigazione** di cui al **Punto 4 delle Linee Guida** per gli impatti su flora fauna ed ecosistemi si rileva che, in media, gli aerogeneratori sono collocati a 5 km dall'area **IBA 126 Monti della Daunia** e distano circa 20 km dal **Monte Sambuco IT9110035** e 13 km dal **Monte Cornacchia IT9110003**.

Per limitare gli impatti negativi il proponente intende installare turbine con rotori a tripala, a bassa velocità di rotazione e dalle tonalità facilmente individuabili e riconoscibili al fine di limitare gli impatti diretti sull'avifauna (punti d – f Misure di mitigazione).

Gli aerogeneratori rispettano le seguenti misure minime di sicurezza:

- distanza dagli aerogeneratori da unità abitative censite mai inferiore a 200 m
- distanza dell'impianto dai centri abitati sempre superiore a 6 volte l'altezza massima delle turbine ($H_{200} \times 6 = 1.200 \text{ m}$)
- distanza minima di sicurezza degli Aerogeneratori da Strade Provinciali sempre maggiore di 200 metri.

AREE NON IDONEE FER - VERIFICHE ai sensi del R.R. n. 24/2010

L'impianto in esame interferisce con AREE NON IDONEE come di seguito rappresentato:

Gli aerogeneratori interessano fisicamente Aree non idonee, in particolare:

- Coni Visuali Lucera – fascia compresa tra 6 e 10 km
- Pericolosità Geomorfologica

Il tracciato del Cavidotto intercetta numerose Aree Non Idonee a FER:

- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua **Torrente Santa Croce, Torrente Lorenzo e il Torrente Celone**.
Il proponente asserisce di risolvere tali interferenze con la T.O.C.
- Segnalazioni della carta dei beni **Masseria Montaratro e altre**

La SE Utente interessa:

- **Tratturello N. 32 Foggia - Camporeale**
- **Zona IBA 126 Monti della Daunia**

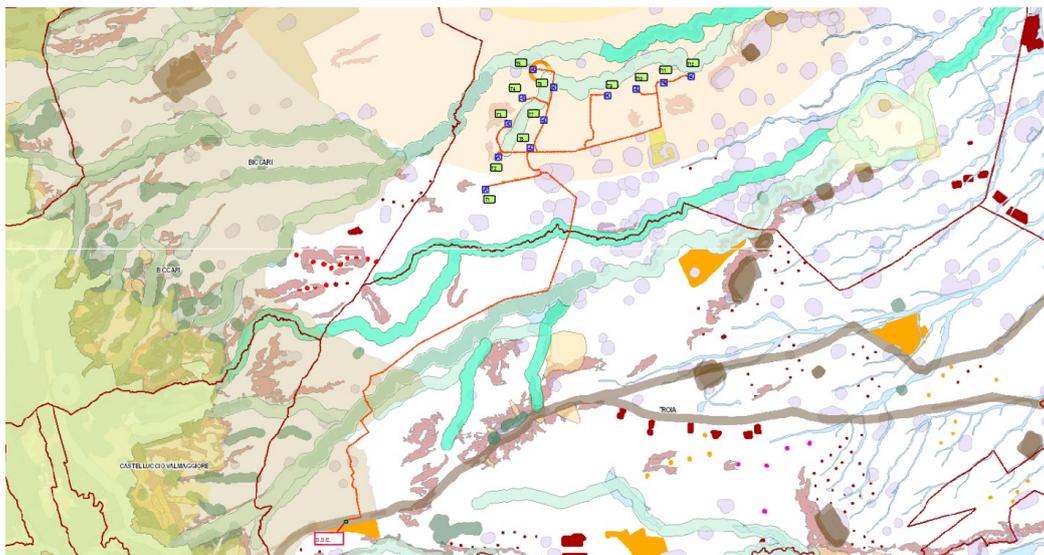


Figura 4 - AREE NON IDONEE RR 24 / 2010 – In blu gli aerogeneratori, in rosso il cavidotto e la SE Utente.

Si rileva che l'impianto eolico di tipo **E4 (Allegato 2)**, si interpone fra diversi beni architettonici e archeologici. A tal proposito negli **Allegati 1 e 3** alle Linee Guida DM 10/09/2010 si rileva che: *“aldilà della pertinenza del singolo bene è importante valutare l'impatto visivo degli impianti anche al di fuori dell'area tutelata. Per tale motivo l'installazione di impianti eolici risulta in contrasto con i valori storico culturali dei luoghi, poiché arreca pregiudizio alla loro conservazione”*.

Gli aerogeneratori ricadono nella **fascia compresa tra 10 e 6 km del Cono Visuale del Castello di Lucera**, in base all'Allegato 1 del RR24/2010: *“la presenza di grandi aerogeneratori che si inseriscono in maniera rilevante in visuali di particolare rilevanza identitaria o storico – culturale, può produrre una alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti”*.

In relazione ai **Fiumi e corsi d'acqua** intercettati dal cavidotto, poiché trattasi di *“paesaggi di grande valore la loro trasformazione va' valutata con estrema attenzione”*.

AREE IDONEE - VERIFICHE ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto ricade IN AREE IDONEE ai sensi dell'art. 20. Co. 8 lettera c, infatti:

- **Let. a:** nell'area di intervento non sono installati impianti FER da Eolico.
- **Let. b:** l'area di progetto non coincide con aree oggetto di bonifica;
- **Let. c:** l'area di intervento non coincide interamente con superfici di cave / miniere cessate, in condizioni di degrado ambientale, piuttosto **coincide parzialmente (cavidotto aerogeneratore n. 9) con cave (attività comprese nella zona APE A del PUG di Lucera)**. Su tale punto si rileva che l'impianto è in prevalenza esterno rispetto alla zona destinata a insediamenti produttivi pianificati, di fatti solo il tracciato del cavidotto n. 9 attraversa tale area. Si rileva inoltre che dalla consultazione del sito ove sono censite cave e miniere l'impianto estrattivo di Argilla in Località Montaratro risulta autorizzato C_FG_00038 (SA.BA srl) ma non si evince se sia o meno dismesso. Ad ogni modo, per le caratteristiche di tale area si ritiene che la stessa rientri in questa fattispecie e che quindi la zona possa rientrare nella presente casistica di Idoneità.

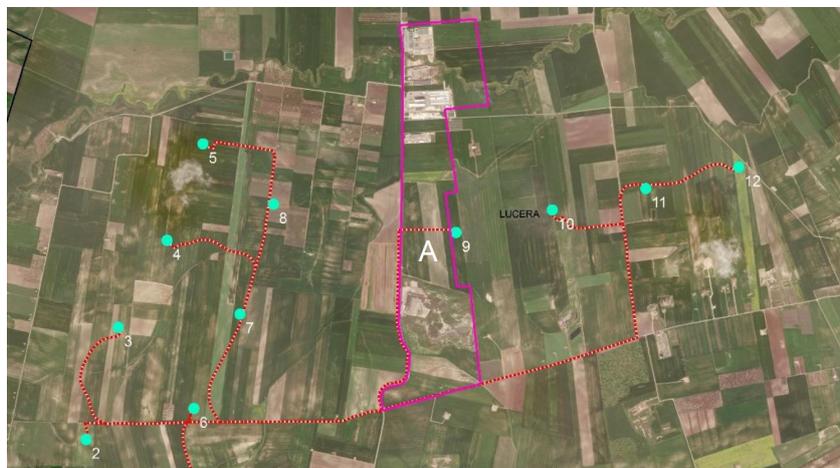


Figura 5 - Si noti, entro la zona mappata come APE dal PUG di Lucera (evidenziata in magenta), la presenza di cave e impianti produttivi / industriali. Si noti anche che dell'impianto proposto solo il tracciato del cavidotto relativo all'aerogeneratore n. 9 la attraversa.

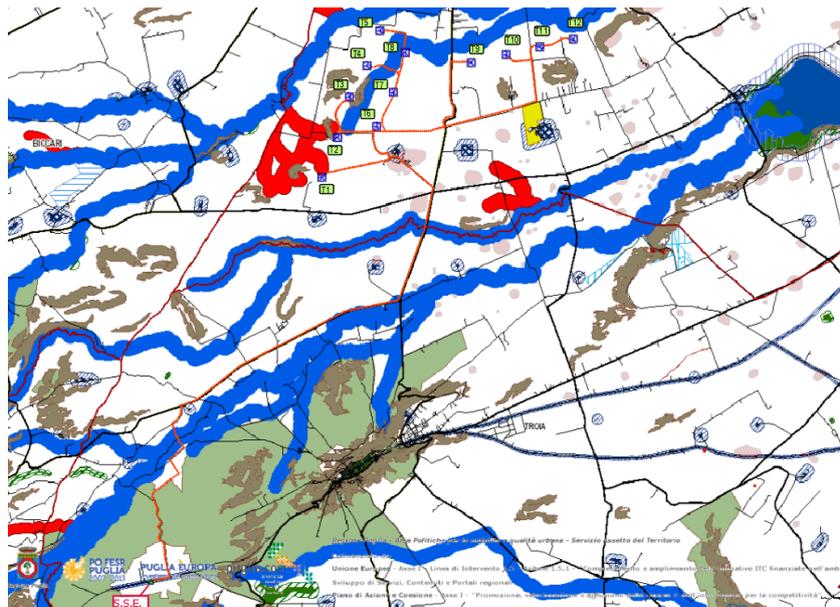


Figura 6 - PPTR con sovrapposizione dell'impianto.

CONCLUSIONI

L'impianto eolico è localizzato nell'ambito del **Tavoliere** e in particolare è caratterizzato dalla Figura di **Lucera e le Serre dei Monti Dauni**. Gli aerogeneratori si inseriscono prevalentemente in **suoli agricoli coltivati nella maggior parte a seminativo**, solo parzialmente antropizzati (area cavodotto aerogeneratore n. 9) e **ricadono in area IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021 lett. c** perché rientranti parzialmente in una zona **APE A**, con presenza di cave di argilla e altre attività, giusta programmazione e disciplina urbanistica del Comune di Lucera. Riguardo ai criteri per l'inserimento dell'impianto di cui al **DM 10/9/2010** si ritiene che le aree individuate siano particolarmente sensibili per ospitare un impianto avente le caratteristiche di quello in esame e che le opere di fondazione, irreversibili, la modifica della viabilità esistente, la creazione di nuove piste (in suoli agricoli) e delle piazzole di cantiere e di esercizio siano piuttosto impattanti per il contesto agricolo.